

domenica 23 maggio 2010

PROVINCIA DI CAGLIARI

San Basilio. Grande emozione ieri a Pranu Sanguni: installazione quasi ultimata

Super orecchio per ascoltare le stelle

Montato il radiotelescopio di 60 metri: in funzione a febbraio

► Investimento da 67 milioni per realizzare una struttura tecnologicamente all'avanguardia. Verrà messa a disposizione della comunità scientifica internazionale e affittata ai ricercatori di tutto il mondo.

Quando ieri alle otto del mattino la gru hanno cominciato a issare l'antenna del radiotelescopio, a Pranu Sanguni c'erano già tutti. I sindaci della zona, gli scienziati dell'Istituto nazionale di astrofisica, i tecnici delle ditte che da anni stanno lavorando al progetto. Anche i bambini delle scuole di San Basilio, arrivati con l'autobus, e gli allevatori che hanno interrotto il trasporto del latte appena munto per vedere quello che sorgerà sui terreni ceduti proprio dalla cooperativa dei pastori. C'erano anche gli attivisti del Rosso Mori bandiere al vento. Protesta contro l'installazione? «No, campagna elettorale», sorride Alberto Atzeni.

L'EMOZIONE. Si emoziona Pino Cogodi, sindaco con mandato in scadenza, quando le gru appoggiano l'antenna sulla struttura in cemento. «È un traguardo importante. Abbiamo dato un'opportunità di sviluppo ai pastori che non riescono a vendere i formaggi e che svendono il latte a 50 centesimi al litro. Abbiamo dato un'occasione a chi vorrà fornire servizi agli scienziati che arriveranno da tutto il mondo. Abbiamo dato una vetrina alle bellezze naturalistiche e ai beni archeologici della zona».

LA SCIENZA. Al suo fianco annuisce il professor Nichi D'Amico, direttore del progetto del Sardinia radio telescope: «Sarà la struttura all'avanguardia in Europa per lo studio dell'universo. La più mo-

terna, la più moderna, seconda al mondo soltanto a quello in Virginia (Usa). La metteremo a disposizione della comunità scientifica internazionale per ascoltare i respiri dell'universo». Fondamentale anche per le ricerche, come dimostra il partemariato chiesto di recente dall'agenzia spaziale italiana.

I PROBLEMI. Il fisico Ignazio Porceddu, vice direttore del progetto, non nasconde le difficoltà. «È fondamentale che nell'arco di tre chilometri non nascano altre installazioni. Avevamo chiesto che venisse bloccato il vicino parco eolico e invece le pale in funzione potrebbero creare problemi nell'ascolto delle stelle. Anche la strada sarebbe opportuno spostarla, ma ci rendiamo conto che è impossibile. Pranu Sanguni resta dal punto scientifico una sistemazione ideale: a 700 metri di altezza, con scarso inquinamento elettromagnetico, si potrà lavorare quasi al meglio».

IL GERREI. È quello che si augura anche Armando Delussu, sindaco di Goni e presidente dell'Unione dei Comuni della zona: «L'investimento di 67 milioni di euro è una scelta giusta per gli scienziati e per la crescita della Sardegna».

Il montaggio dell'antenna (480 tonnellate, larga 64 metri e alta 70 metri) verrà ultimato nei prossimi sei mesi. «Verrà acceso entro febbraio», annuncia D'Amico. Per ascoltare i bisbigli delle stelle.

PAOLO CARTA



Il montaggio dell'antenna sul radio telescopio di San Basilio [FOTO FABIO MARRAS]

Muravera. Più a fine mandato coinvolge i ragazzini nel Bilancio

«Scommessa con gli studenti»

Il sindaco: 200 euro amministrati nella classe

Bisogna essere maturi anche quando si frequenta la scuola elementare. Dopo una visita in Municipio a Muravera, dove le due classi elementari dell'Istituto comprensivo hanno simulato una riunione di Consiglio comunale, il sindaco Salvatore Piu ha lanciato una proposta singolare: la concessione di duecento euro ad ognuna delle due classi. L'obiettivo? «Inculcare nei ragazzi - dice Piu - l'amministrazione e la gestione dei soldi pubblici. I 200 euro vanno spesi per le esigenze di ogni singola classe e di ogni singolo alunno. Come si fa in ogni bilancio finanziario, i ragazzi dovranno tenere in regola il registro delle entrate, 200 euro, e delle uscite. Si potrà acquistare un libro o

materiale didattico in genere. Fra sette giorni non sarò più sindaco. Ho chiesto comunque ai ragazzi e ai docenti di tenermi informato».

Il sindaco ha inviato una lettera agli alunni e agli insegnanti e alla direzione didattica per la promozione della simpatica iniziativa. La decisione è stata presa dalla Giunta comunale. «Vi abbraccio - ha scritto Piu rivolgendosi ai 40 ragazzi delle elementari - con il rammarico di non averlo potuto fare prima. Meglio tardi che mai. Vi lancia una sfida: la programmazione di una spesa pubblica».

Alle casse del Comune di Muravera, l'operazione costerà appena 400 euro. Ma è il valore del progetto che tiene banco. «I ra-

gazzini delle elementari (età attorno agli otto anni) sono pronti a raccogliere la sfida. I soldi saranno sicuramente spesi bene. Tenendo soprattutto presente l'esigenza di tutti. Scolari, quindi, fare le vostre proposte. Acquistate quello che serve in classe per una migliore operatività delle lezioni ed eventualmente di singole esigenze. Senza ovviamente sfiorare il registro degli incassi. In questa prova con la realtà, gli alunni delle due seconde classi elementari di Muravera saranno ovviamente coordinati dagli insegnanti. Ma le richieste saranno soprattutto loro. Chissà poi se negli anni successivi il budget diventerà più consistente.

ANTONIO SERRELLI